

TAVOLA 1

1\2 Sulle montagne, durante la guerra, i partigiani Cosetta e Ciccio, lei bellissima bionda dai capelli lunghi, con i mitra in pugno camminano tra i sassi erbosi.

Cosetta:

I tedeschi sono a due chilometri, Cosetta. Sento il rombo delle moto...

3 Cosetta:

Arriveremo in tempo per ucciderli, Ciccio. Sta' tranquillo. Voglio ucciderli tutti, dal primo all'ultimo...

4 Ciccio:

Lo faremo, lo faremo...

5 I due.

Ciccio:

Fermiamoci a riposare un minuto. C'è tempo. Devono superare tutte le curve, impiegheranno quasi un quarto d'ora per arrivare...

6 Una strada e poi i declivi montani con le figurine a trecento metri dei due.

Cosetta:

No, andiamo, andiamo! Non vedo l'ora di uccidere!

TAVOLA 2

1 I due riprendono il cammino.

Ciccio:

Però, Cosetta, non scordare che siamo in guerra, non a una faida. Tu li odi, ma come nemici, non come tuoi avversari personali. O no?

2 Cosetta ride.

Cosetta:

Non so che intendi, amore. Sono nemici dell'Italia e nemici miei, quindi. E li voglio uccidere fino all'ultimo...

3\4 I due avanzano.

Ciccio:

Ma non ti sembra di essere un po' cattiva? Scusami se mi permetto, io so che il momento è terribile, come prima di ogni battaglia, e saremo noi due soli contro nove...

5 Ciccio:

Ma dopotutto abbiamo buoni mitra e siamo esperti. Perché enfatizzi tanto la tua voglia di uccidere? Un po' di amore cristiano, pure ci vuole. No?

Cosetta:

No. No. No. Scherzi? Scherzi, forse?

6 Cosetta:

Andiamo a combattere degli assassini e tu mi parli di amore cristiano? Sei un traditore forse, Ciccio? Io ti amo, ma se fossi un traditore...

TAVOLA 3

1 Ciccio:

Che faresti, Cosetta?

Cosetta:

Niente, perché ti amo, e non sono una fanatica... E poi intendo per “traditore” solo uno che non è convinto a uccidere fino in fondo. E tu non lo sei. Ti ho visto lottare altre volte...

2 Cosetta:

Ma non parlarmi così dei tedeschi. Sai che li odio.

Ciccio:

Non te ne parlo più. Andiamo a ucciderli...

3\4 I nove tedeschi in due sidecar e in una jeep cadono falciati dalle raffiche di mitra. Muta.

5 Un tedesco si trascina verso il portafogli che gli è caduto. Muta.

6 Lo apre e ne tira fuori una foto di una donna con una bambina. Muta.

TAVOLA 4

1 Cosetta spara gelida con il mitra in basso. Muta.

2 Il tedesco sussulta lasciando cadere la foto. Muta.

3\4 In totale l'epica scena dei nove morti con i due in piedi.

Cosetta:

Potevi lasciargli qualche momento per riguardarsi la foto della moglie e della figlia, Cosetta...

5 Cosetta:

E magari caricarlo sulla jeep e portarlo in ospedale. Perché no?

6 Ciccio:

Già. Perché no? Perché no, Cosetta?

TAVOLA 5

1 Cosetta finisce di raccogliere i mitra che mette in una sacca assieme a munizioni.

Cosetta:

Raccogli le armi, chiacchiarone. Dobbiamo andarcene, no?

2 Ciccio a sua volta raccoglie le armi in una sacca.

Ciccio:

Agli ordini, amore...

3 I due vengono via con le sacche in spalla. Dietro di loro i cadaveri.

Ciccio:

Bel lavoro... I nostri a Cuneo saranno felici...

4 Ciccio allunga un bacio sulla guancia di Cosetta.

Ciccio:

E un bacio per la mia meravigliosa compagna d'armi!

5 Cosetta si strofina nervosa la guancia.

Cosetta:

Piantala, mi dai fastidio!

6 I due vengono tra l'erba.

Ciccio:

Perché?

Cosetta:

Perché non è il momento delle smancerie. Non lo è, non lo è...

Vedremo dopo, Ciccio...

TAVOLA 6

1 Ciccio:

Ma dopo io potrei dirti, no! Ma che modo di parlare è questo, Cosetta? Non devi essere terribile, non devi, anche con me...

2 Cosetta:

Tu non capisci, amore. Potevo lasciar vedere la foto della bambina a quel tedesco un po' di più, lo so, lo so...

3 Cosetta si stringe a Ciccio freddo e distante.

Cosetta:

Perdonami se dico cose brutte, ti amo... La freddezza di colpo mi sta passando... passando...

4 Cosetta si stringe sempre più a Ciccio verso cui protende il viso.

Cosetta:

La cattiveria rende cattivi. Lo so. Lo so. Perdonami.

Ciccio:

Ti perdono, Cosetta. Siamo in guerra. E la guerra rende cattivi...

5 Cosetta:

No! Non è colpa della guerra. Tu non sei cattivo affatto, e pure tanti nostri compagni. Io sono solo cattiva e basta...

Ciccio:

Lo sei tanto poco, piccola mia, che fai quasi ridere...

6 I due si guardano innamorati.

Cosetta:

E' vero?

Ciccio:

E' vero. E ti amo. Perché sei tanto poco cattiva da essere buonissima...

Fine